159

Nella partenza da Udene di S. E. Il Sig:r
Federico Cornaro, doppo aver gloriosam:te
Sostenuta la Carica di Logotenente

Sonetto

Del ~~[illegible]~~: Sig: Io: Vittore Fabro Do:r Teolog. Colleg:o
e Lettore di Filosofia nel Semina:o di Pad:a

Udine parla

Quando ~~penso Signora~~ Signor penso alla Tua vicina
Partenza, e al Padre buon, che m'abbandona,
Io piango a tal pensar Figlia meschina
E al pianto in un la Patria mia si dona.

Ma quando penso, che l'Alma Regina
Del Mar ti chiama oue Virtù ha Corona;
Lungi da questo Cielo il duol confina
E calma un tal pensier a noi ridona.

Vanne dunque, Signor, de' Merti onusto
Alla grande tua Patria: ella sia quella
Che ammiri tuo Valor, Governo, e Fede.

Questa Euge già ti acclama: ella l'Augusto
Merto rauuisi; e s'oda un giorno ch'ella
Giusto Premio al tuo oprar nel Trono diede.

Nel medesimo Soggetto

Oda

Dell'Autor sopradetto.

~~So un giorno vidi l'onda~~ Vidi un giorno la bell'onda
~~Del Simano andar turbata~~: Là nel Sarno andar turbata.
Tutta mesta, e sconsolata
Bagnav'ella la sua sponda.

Vidi i Colli, che d'intorno
Far corona alla Corrente:
Ognun d'essi era dolente,
Ognun d'essi disadorno.

Poi per questi ermi confini
Urlar udij le belve
Udij poscia nelle selve
Querelarsi ancor i pini.

Per le strade li Fanciulli
Ne' Ritiri le Donzelle
Mesti questi, e meste quelle
L'Addio dar alli trastulli.

Sonetto

N. 10.

Quando o Signore dall'Adriaca Teti
A serenare il nostro Ciel veniti,
Tutti gli Dei del mar furono visti
Disperar la quinaosi i giorni lieti.
E gridavo a Nettuno, e che non vieti
Ch'oggi il Tirreli un sì bel fregio acquisti?
Ferma deh ferma i venti, e non s'attristi
L'Adria con tanto duol, nè s'inquieti
Udì Nettuno le preghiere e i voti,
E sollecito allor senza dimora
Fermò ai venti i lor voli, all'onde i moti.
Ma il nostro amor la via ripperse allora,
Ed ov che parti, noi ne stiamo immoti
Chiama Nettuno, ed i suoi venti implora.

Jana
Intersipio

La tristezza, e lo squallore
Dell'età dal pianto immune
Dicea chiaro, che commune
Nella Patria era il dolore.

De' sospiri, e de lamenti
Volli intender io il mistero
Cuna Ninfa tutto il ~~mistero~~ vero
Mi narrò con pochi accenti.

Dalla Patria, e dal mio Rio,
Un Pastor, che ha un Cuor di Madre,
Un Padron, che ha Amor di Padre,
Federico oggi partio.

Lizzoli Pai
Camise Nu: 4
Calze Pa: 2
Fazoleti Nu: 14
Una intimela
Un sugamani